

INDICE

- 5 **Le ferrate: nuove esperienze di montagna**

DOLOMITI OCCIDENTALI

Gruppo Odle-Puez

- 10 1. Ferrata versante Sud-Ovest
2. Cresta Est
Sass Rigais 3025 m
- 12 3. Ferrata Piz da Cir occidentale

Gruppo del Sella-Sassolungo

- 13 4. Ferrata Brigata Tridentina
al Pisciadù
- 15 5. Ferrata delle Mèisules
Piz Selva 2941 m
- 17 6. Via attrezzata Piazzetta
Piz Boè 3152 m
- 18 7. Sentiero Oscar Schuster
Sassopiatto 2955 m

Sciliar-Catinaccio-Latemar

- 20 8. Sentiero Massimiliano
Cima di Terrarossa 2655 m
Gran Dente di Terrarossa 2653 m
- 21 9. Ferrata versante occidentale
10. Ferrata versante orientale
Catinaccio d'Antermoia 3004 m
- 24 11. Ferrata Passo Santner
- 26 12. Ferrata Masarè
13. Ferrata Roda di Vael
Roda di Vael 2806 m
- 28 14. Sentiero attrezzato
Campanili del Latemar

Gruppo della Marmolada

- 30 15. Ferrata delle Trincee
La Mesola 2727 m
- 34 16. Cresta occidentale
della Marmolada
Punta di Penia 3343 m
- 37 17. Ferrata dei Finanzieri
Colacè 2713 m

- 38 18. Ferrata Gadotti
Cima Dodici 2443 m
Sass Aut 2555 m
Punta Vallaccia 2639 m
- 40 19. Via attrezzata Bepi Zac
Cima dell'Uomo 3003 m
- 43 20. Ferrata Paolin-Piccolin
Cima dell'Auta Orientale 2622 m

Gruppo delle Pale

- 45 21. Ferrata Bolver-Lugli
- 47 22. Ferrata del Porton
23. Ferrata del Velo
- 52 24. Sentiero attrezzato Dino Buzzati
Cima della Stanga 2550 m
Cimerlo 2503 m
- 54 25. Ferrata Fiamme Gialle
26. Ferrata Vani Alti
- 56 27. Ferrata Stella Alpina
Monte Agner 2872 m

DOLOMITI ORIENTALI

Dolomiti di Sesto

- 60 28. Ferrata Croda Rossa
29. Ferrata Zandonella
Croda Rossa di Sesto 2936 m
- 62 30. Strada degli Alpini
Passo della Sentinella 2717 m
- 64 31. Ferrata Roghel
32. Cengia Gabriella
- 67 33. Sentiero di guerra
De Luca-Innerkofler
34. Sentiero delle Forcelle
Monte Paterno 2746 m
- 69 35. Sentiero delle Scalette
36. Sentiero Cappellano Hosp
Torre di Toblin 2617 m
- 70 37. Sentiero Capitano Bilgeri
Monte Piano 2321 m
- 72 38. Ferrata Merlone
Cadin di Nord Est 2790 m

Dolomiti Ampezzane - Gruppo Fanis

- 74 39. Ferrata Bianchi
Monte Cristallo
Cima di Mezzo 3163 m
40. Sentiero Dibona
- 78 41. Ferrata Renato De Pol
Punta Ovest del Forame 2385 m
- 80 42. Ferrata Vandelli
43. Sentiero Minazio
44. Ferrata Berti

- 84 45. Ferrata Michielli-Strobel
Punta Fiames 2240 m
- 86 46. Ferrata Bovero
Col Rosà 2166 m
- 88 47. Ferrata Olivieri
Punta Anna 2731 m
48. Ferrata Tofana di Mezzo
Tofana di Mezzo 3243 m

- 92 49. Ferrata Formenton
Tofana di Dentro 3237 m
- 93 50. Ferrata Lipella
Tofana di Rozes 3225 m
- 96 51. Galleria Piccolo Lagazuoi
- 98 52. Ferrata Tomaselli
Cima Fanis Sud 2980 m
- 100 53. Ferrata della Furcia Rossa
Furcia Rossa 2871 m

Dolomiti di Zoldo

- 102 54. Ferrata degli Alleghesi
Monte Civetta 3220 m
- 105 55. Ferrata Tissi
Rifugio Torrani 2984 m
- 108 56. Ferrata Costantini
Cresta delle Masenade 2740 m
Moiazza Sud 2878 m

Schiara

- 112 57. Ferrata Zacchi
58. Ferrata Berti
Monte Schiara 2565 m
- 116 59. Ferrata Sperti
Pale del Balcon 2356 m
- 118 60. Ferrata del Marmol

MONTI DELLA MENDOLA E DEL GARDA

- 122 61. Ferrata del Monte Roèn
- 124 62. Ferrata di Favogna
- 126 63. Ferrata Burrone di Mezzocorona
- 128 64. Sentiero attrezzato Degasperi
Monte Bondone - Il Palon 2091 m
- 130 65. Via dell'Amicizia
Rocchetta - Cima SAT 1260 m
- 132 66. Ferrata di Monte Albano
«Ferrata di Mori»
- 133 67. Ferrata Pisetta
Cima Garzolet 967 m

| | |
|-----|--|
| 136 | 68. Sentiero Vidi |
| 138 | 69. Sentiero Benini |
| 141 | 70. Sentiero delle Bocchette Alte |
| 144 | 71. Sentiero SOSAT |
| 146 | 72. Sentiero delle Bocchette Centrale |
| 148 | 73. Sentiero Orsi |
| 151 | 74. Sentiero Brentari |
| | 75. Sentiero dell'Ideale |
| 154 | 76. Ferrata Castiglioni |
| 157 | Qualche parola di commiato |
| 158 | Suggerimenti pratici |
| 160 | Le escursioni secondo le difficoltà |

Osservazioni sull'argomento

Dal 1970 la situazione in montagna si sta modificando grazie alle ferrate. La «seconda scoperta» delle vie di roccia, una volta più o meno frequentate, con la creazione delle vie ferrate ha aperto in pochi anni un campo di attività oltremodo popolare. Dagli uni salutate con piacere, da altri condannate, il tema «vie ferrate» è sempre più sotto il fuoco incrociato delle opinioni e spinge i tutori ufficiali dell'alpinismo — i club alpini — ad una presa di posizione. Si tratta d'intervenire nell'installazione incontrollata di ulteriori e sempre più difficili vie attrezzate. Un'eccessiva apertura della montagna può non risultare nell'interesse dell'alpinista preoccupato dei valori ambientali, e soltanto una responsabile installazione d'una ferrata risulta, in definitiva, utile per i percorritori di tali vie. Quelle estreme servono all'ambizione d'una minoranza, inducono gli escursionisti di media capacità ad imprese avventate, con rischio di incidenti. È pertanto necessario che l'escursionista amante delle vie attrezzate trovi le informazioni aggiornate ed attendibili circa la situazione delle ferrate e delle loro difficoltà.

A tale scopo, dalla primavera all'autunno 1983 insieme a mia moglie Gretl, ho ispezionato con occhio critico tutte le vie ferrate delle Dolomiti allora conosciute, dei Monti della Mendola sopra la Valle dell'Adige, di quelli del Lago di Garda, del Gruppo di Brenta, ho vagliato consciamente le difficoltà, fissando in questo libro le conclusioni.

Nell'indice si precisa quali itinerari, a nostro giudizio, meritino la qualifica di «sentieri attrezzati», quindi non sentieri normali con soltanto alcune assicurazioni mediante funi metalliche. La descrizione rispecchia le particolarità dei singoli percorsi, le difficoltà che vi si incontrano ed il pericolo che accompagna sempre anche su vie attrezzate.

Ad utile complemento serve il materiale illustrativo da me accuratamente elaborato quale fonte d'informazione; in prevalenza si tratta di vedute con escursionisti in azione, per dare un'idea visiva delle varie difficoltà ed esigenze dei singoli sentieri attrezzati.

10 norme per i frequentatori di vie ferrate

1. Esamina le tue condizioni fisiche e la tua scioltezza nei movimenti. Oltre alle perfette condizioni fisiche e psichiche, l'assoluta mancanza di vertigini è un presupposto indispensabile.

2. Non è sufficiente il normale equipaggiamento dell'escursionista alpino per la salita di vie ferrate. È necessaria anche un'ulteriore attrezzatura tecnica: casco di protezione contro la caduta di sassi, imbragatura con bretelle, cordino da 11 mm e 4 metri di lunghezza, come pure due moschettoni ed un dissipatore (vedere a p. 158 «suggerimenti Pratici»).

3. Prepararsi mediante la letteratura di montagna e le carte topografiche. Le difficoltà e le esigenze delle singole vie attrezzate sono molto diverse, pertanto è importante raggiuogliersi preventivamente!

4. Se non si ha mai ancora percorso una via ferrata, iniziare con le «facili». Soltanto con il crescere delle proprie capacità si potrà pensare a salite più impegnative.

5. Prima d'una escursione, pensare ai pericoli possibili in caso d'un improvviso cambiamento del tempo; un temporale potrebbe sorprendere durante il percorso. Percorrere vie ferrate soltanto in caso di condizioni meteorologiche prevedibilmente favorevoli!

6. Indossare l'equipaggiamento tecnico subito all'inizio della via ferrata! Quando si tratta d'un gruppo di più persone, stabilire l'ordine delle stesse disponendo le più deboli nel mezzo del gruppo.

7. Provare le assicurazioni della via attrezzata prima di salirvi. Evitare di ammassarsi tra due punti fissi d'una fune metallica d'assicurazione dove dovrebbe trovarsi una sola persona alla volta.

8. Nei punti difficili di un tratto attrezzato, non trascinare dietro a sé i due moschettoni agganciati sulla fune metallica; appena raggiunto il più vicino punto fisso, agganciarne uno al di là di esso.

9. Quando è possibile, utilizzare anche gli appigli e gli appoggi naturali e cercare di arrampicare in modo corretto: per la progressione, liberare dalla presa sulla roccia soltanto una mano o un piede alla volta.

10. Tener conto delle altre persone che percorrono la ferrata, superarle soltanto in punti favorevoli con buone possibilità di sosta; evitare di far cadere dei sassi; rispettare la natura alpina — non lasciare dietro a sé rifiuti!